



Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Diritto processuale penale minorile Juvenile criminal procedure
Corso di studio	LMG, LMGI, SSG, CONSLAV
Anno di corso	Opzionale a scelta
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	9
SSD	GIUR- 13/A Diritto processuale penale
Lingua di erogazione	Italiana
Periodo di erogazione	1° semestre dall'1/10/2024 al 16/12/2024
Obbligo di frequenza	Fortemente consigliata

Docente	
Nome e cognome	Marilena Colamussi Francesca Delvecchio
Indirizzo mail	marilena.colamussi@uniba.it francesca.delvecchio@uniba.it
Telefono	-
Sede	Dipartimento di Giurisprudenza, IV piano di Palazzo Del Prete (stanza docente)
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Marilena Colamussi: martedì ore 12,00 Francesca Delvecchio: lunedì ore 10,00 (appuntamento da concordare tramite mail)

Syllabus	
Obiettivi formativi	Comprendere lo sviluppo dinamico del rito minorile e degli strumenti di <i>diversion</i> tesi al recupero e all'educazione del minore deviante.
Prerequisiti	Per affrontare con successo lo studio del diritto processuale penale minorile, è consigliabile avere una solida base di conoscenze in diritto penale.
Contenuti di insegnamento (Programma)	Programma (9 crediti): Parte generale: I. La disciplina sovranazionale. II. I principi costituzionali. III. Evoluzione e caratteri fondanti del sistema. IV. Organi e soggetti pubblici. V. I soggetti e le parti private. VI. Le misure precautelari. VII. Le misure cautelari. VIII. Le indagini preliminari e l'udienza preliminare. IX. Il dibattimento e le impugnazioni. X. I riti speciali. XI. Le strategie di <i>diversion</i> . Parte speciale: Dalla legge delega ai pilastri normativi dell'ordinamento penitenziario minorile. L'esecuzione della pena <i>extra moenia</i> : le misure penali di comunità. L'esecuzione delle pene detentive e delle misure penali di comunità. I canali di comunicazione con il mondo esterno: l'istruzione, la formazione professionale, il lavoro, la custodia attenuata e la dimissione. il diritto all'"affettività" del minorenne detenuto. I modulo (6 crediti): parte generale I. La disciplina sovranazionale. II. I principi costituzionali. III. Evoluzione e caratteri fondanti del sistema. IV. Organi e soggetti pubblici. V. I soggetti e le parti private. VI. Le misure precautelari. VII. Le misure cautelari. VIII. Le indagini preliminari e l'udienza preliminare. IX. Il dibattimento e le impugnazioni. X. I riti speciali. XI. Le strategie di <i>diversion</i> .

	<p>Il modulo (3 crediti)</p> <p>Dalla legge delega ai pilastri normativi dell'ordinamento penitenziario minorile. L'esecuzione della pena <i>extra moenia</i>: le misure penali di comunità. L'esecuzione delle pene detentive e delle misure penali di comunità. I canali di comunicazione con il mondo esterno: l'istruzione, la formazione professionale, il lavoro, la custodia attenuata e la dimissione. il diritto all'"affettività" del minorenne detenuto.</p>
Testi di riferimento	<p>Esame da 9 crediti:</p> <p>Parte generale: AA.VV., <i>Procedura penale minorile</i>, quinta edizione, a cura di M. BARGIS, Giappichelli, Torino, 2024, limitatamente alle pp. 1-314.</p> <p>Parte speciale: AA.VV., <i>La nuova disciplina penitenziaria</i>, a cura di M. COLAMUSSI, Giappichelli, Torino, 2020, limitatamente alla prima parte ("Il primo ordinamento penitenziario minorile") e precisamente i seguenti capitoli: II-III- IV-VI-VII, corrispondenti alle pp. 19-71; pp. 141-175.</p> <p>Esame da 6 crediti:</p> <p>AA.VV., <i>Procedura penale minorile</i>, quinta edizione, a cura di M. BARGIS, Giappichelli, Torino, 2024, limitatamente alle pp. 1-314.</p> <p>Esame da 3 crediti:</p> <p>AA.VV., <i>La nuova disciplina penitenziaria</i>, a cura di M. COLAMUSSI, Giappichelli, Torino, 2020, limitatamente alla prima parte ("Il primo ordinamento penitenziario minorile") e precisamente i seguenti capitoli: II-III- IV-VI-VII, corrispondenti alle pp. 19-71; pp. 141-175.</p>
Note ai testi di riferimento	Gli studenti dovranno utilizzare per la preparazione dell'esame, quale strumento indispensabile, un codice di procedura penale aggiornato.

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
225	60	12	153
CFU/ETCS			
9			

Metodi didattici	<p>Metodologia didattica convenzionale. Il corso si sviluppa attraverso lezioni frontali con il supporto di presentazioni in <i>PowerPoint</i> e provvedimenti giudiziari di particolare rilevanza.</p> <p>La didattica frontale si accompagna ad esercitazioni (simulazione del processo), seminari con operatori del diritto, visite al Tribunale per i minorenni per assistere a udienze penali e visita all'Istituto penale minorile (I.P.M.) "Fornelli" di Bari (previa autorizzazione ministeriale). Il corso di insegnamento non è erogato in modalità e-learning.</p>
-------------------------	---

Risultati di apprendimento	
-----------------------------------	--

previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	Il corso di Diritto processuale penale minorile si propone di offrire un quadro generale riguardante le risposte del sistema giustizia nei confronti dei minorenni autori di reato. Muovendo dalla disamina delle problematiche legate alla devianza minorile, all'imputabilità e alle risorse del sistema penale (talora ambigue, perché equivalenti a quelle previste per gli adulti), si analizzano i percorsi processuali e, in particolare, gli interventi di <i>diversion</i> che meglio rispondono all'esigenze di recupero del minorenne deviante quale obiettivo primario del rito minorile.
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	Lo studio individuale, la frequenza e la partecipazione alle attività seminariali consentono agli studenti di osservare direttamente il funzionamento del processo penale minorile e di mettere in pratica le conoscenze teoriche acquisite. Al termine dell'insegnamento, lo studente avrà maturato le competenze necessarie sia per affrontare l'esame finale che per l'attività professionale futura.
Competenze trasversali	<p>Autonomia di giudizio: Gli studenti dovranno essere in grado di leggere ed esaminare criticamente, con autonomia di giudizio, articoli scientifici e testi di sentenze delle Corti di merito, di legittimità e della Corte costituzionale, oltre che delle Corti sovranazionali.</p> <p>Abilità comunicative: Gli studenti dovranno acquisire un linguaggio tecnico giuridico appropriato ed utilizzarlo per esprimersi in modo corretto, trasmettendo le conoscenze apprese in modo chiaro ed efficace.</p> <p>Capacità di apprendere: Gli studenti dovranno acquisire la capacità di affinare ed approfondire le proprie conoscenze, proseguendo in modo autonomo nello studio e nell'aggiornamento delle competenze.</p>

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	L'esame si svolgerà in forma esclusivamente orale e si articolerà attraverso domande tese ad accertare sia l'acquisizione delle necessarie conoscenze teoriche, sia la capacità di applicare queste ultime a fronte di situazioni concrete di cui si potrà richiedere, o proporre, un'esemplificazione. Ai fini della valutazione si terrà adeguato conto della capacità dello studente di esprimersi attraverso un linguaggio tecnico corretto.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per la conoscenza e la comprensione degli istituti del diritto processuale penale minorile indicati nel programma. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per l'applicazione della conoscenza teorica ai fini della risoluzione di casi pratici di studio, nonché per l'analisi critica della giurisprudenza della Corte Costituzionale, della Corte di cassazione, della Corte Europea dei diritti dell'uomo e della Corte di Giustizia dell'Unione europea. • <i>Autonomia di giudizio:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione e lo sviluppo, da parte dello studente, della capacità di analisi critica degli istituti del diritto processuale penale minorile indicati nel programma, anche attraverso lo studio della letteratura e della giurisprudenza più significativa sui singoli temi oggetto di approfondimento.

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Abilità comunicative:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della capacità di esprimersi attraverso un linguaggio tecnico corretto, argomentando in modo puntuale le tesi dottrinarie e le posizioni giurisprudenziali, e riuscendo a comunicare in modo efficace durante i momenti di condivisione, confronto e discussione, sia individualmente che in gruppo. • <i>Capacità di apprendere:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per l'apprendimento, la padronanza della disciplina, lo studio critico dei principali istituti del diritto processuale penale minorile mediante l'esame della dottrina e della giurisprudenza più innovativa sui temi oggetto di studio.
<p>Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p>Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame s'intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18/30.</p> <p>L'esame orale è modalità idonea a verificare, oltre alla padronanza degli istituti giuridici e della disciplina normativa, anche le capacità logico-argomentative, le abilità comunicative e linguistiche dello studente, nonché le attitudini a evidenziare collegamenti con le discipline "contigue" del diritto penale e del diritto processuale penale.</p> <p>I criteri di valutazione e i punteggi relativi in trentesimi sono determinati secondo la seguente scala:</p> <p>meno di 18: livello di competenza non sufficiente. Il candidato non raggiunge nessuno dei risultati di apprendimento previsti al punto "conoscenza e capacità di comprensione"</p> <p>18-20: livello di competenza sufficiente. Il candidato raggiunge i risultati di apprendimento previsti al punto "conoscenza e capacità di comprensione".</p> <p>21-23: livello di competenza pienamente sufficiente. Il candidato raggiunge i risultati di apprendimento previsti ai punti "conoscenza e capacità di comprensione" e "conoscenza e capacità di comprensione applicate".</p> <p>24-26: livello di competenza buono. Il candidato raggiunge i risultati di apprendimento previsti ai punti "conoscenza e capacità di comprensione"; "conoscenza e capacità di comprensione applicate" e "autonomia di giudizio".</p> <p>27-29: livello di competenza molto buono. Il candidato raggiunge i risultati di apprendimento previsti ai punti "conoscenza e capacità di comprensione", "conoscenza e capacità di comprensione applicate", "autonomia di giudizio" e "abilità comunicative".</p> <p>30 e 30 e lode: livello di competenza eccellente. Il candidato raggiunge pienamente i risultati di apprendimento previsti ai punti "conoscenza e capacità di comprensione"; "conoscenza e capacità di comprensione applicate"; "autonomia di giudizio"; "abilità comunicative" e "capacità di apprendere".</p>
<p>Altro</p>	<p>Assegnazione della tesi di laurea:</p>

	<p>La tesi scritta può essere richiesta dopo aver superato l'esame di profitto. L'argomento della tesi può essere concordato con le docenti compatibilmente con i temi assegnati ad altri laureandi, onde evitare sovrapposizioni. La tesina orale può essere assegnata in qualsiasi momento utile.</p>